

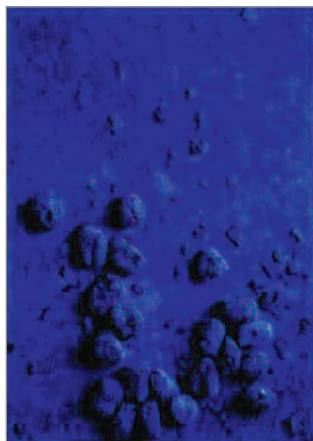
A cura di Massimo Vallotto

Qui sotto
Il cielo blu dell'estate. Il semplice contemplare un blu così intenso regala un effetto pacificante al sistema nervoso.



A fianco
La Grotta Azzurra di Capri.

Sotto, dall'alto verso il basso
Yvès Klein, *Mourant*, 1962.
Yvès Klein, *RE19*, 1958.



“Quest’unico mondo ha bisogno di un unico ethos fondamentale; quest’unica società mondiale non ha certamente bisogno di un’unica religione e di un’unica ideologia, ha però bisogno di alcuni valori, norme, ideali e fini vincolanti e unificanti”. Hans Kung

VOGLIA DI BLU

A un anno dall’insediamento della nuova Amministrazione civica, proviamo a fare un bilancio del “work in progress” che gradualmente vedrà la luce, avviando importanti cambiamenti e nuove prospettive per il nostro territorio...



Il colore blu nei secoli ha sempre avuto una serie di connotazioni mistiche e religiose, che sono mutate con l’evoluzione del pensiero umano. Per gli antichi greci e per i romani il blu non era un colore nobile, in quanto lo identificavano con quello degli occhi dei barbari. Inoltre non veniva considerato un colore a sè stante, ma una particolare variazione: ora di bianco, ora di verde, ora di nero...

Con il Cristianesimo le cose cambiarono, poiché al blu venne associato il manto della vergine Maria, simbolica rappresentazione della trascendenza. Da allora psicologi, artisti, poeti e letterati di ogni genere si sono cimentati in interpretazioni, a volte profonde a volte semplicemente viscerali. Le teorie più aggiornate oggi convergono su una lettura che fa del blu il colore della calma totale. Il semplice fatto di guardare questo colore, vuoi con-

templando un cielo sereno all’imbrunire, vuoi scrutando l’acqua piatta e profonda delle grandi distese marine o lacustri, comporta il raggiungimento di un effetto pacifico sul nostro sistema nervoso. La tensione diminuisce, il polso e la respirazione si regolarizzano mentre i meccanismi di difesa lavorano per ricaricare l’organismo. Il corpo si rilassa, recupera energia e benessere. Sul piano psicologico il blu sviluppa ulteriormente la sensibilità aumentando la capacità dei nostri ricettori di cogliere la profondità dei sentimenti esaltando il nostro senso di appartenenza. A questo senso di appartenenza ci si appella sempre più spesso in un paese, l’Italia, che sembra averlo drammaticamente smarrito. La sensazione che solamente politiche locali accorte riusciranno a recuperare quanto in questi ultimi lunghi anni è andato via via dete-

rriorandosi, si sta affermando sempre più, lasciando intravedere dei varchi operativi che fanno ben sperare per il prossimo futuro. Nella realtà bassanese è stata avviata una serie di importanti studi che presto vedranno gradualmente la luce, per essere poi discussi e condivisi con la cittadinanza intera. In un disegno complesso, ambizioso e “alto” ma aperto a ogni contributo proattivo delle componenti civiche, si sta delineando quel *Progetto Città* che potrà governare, tramite delle visioni realistiche, i futuri processi di trasformazione del nostro territorio, nell’interesse sovrano di tutti i suoi abitanti. Partendo da alcune operazioni di buon livello “ereditate” dalle precedenti amministrazioni, proviamo a elencare in sintesi i punti significativi di quanto sta “lievitando”, per esempio solo a livello urbanistico...



SCHEGGE

A sinistra
Joan Miró, *L'amore*.

Sotto
Henri Matisse, *Nudo blu*, 1952.



L'asse dei musei

La prossima cantierizzazione del Polo Museale-Culturale di Santa Chiara (nell'ex Caserma Cimberle-Ferrari), permetterà di completare uno stimolante e unico percorso culturale che attraverserà il centro storico da est a ovest. Partendo dal Polo di Santa Chiara i visitatori (auspicabilmente con un biglietto unico), potranno visitare un insieme di collezioni uniche al mondo, che spazieranno dalle scienze naturali all'evoluzione tecnologica, sportiva e dell'ingegno veneto nel campo della mobilità, all'arte antica, all'arte ceramica, all'arte della stampa, all'arte moderna, all'arte botanica e all'evoluzione etnica del nostro territorio.

I "contenitori", alcuni storici altri di moderna concezione, rispondono ai nomi di Museo Civico, Palazzo Sturm, Palazzo Bonaguro (con il recupero del suo prezioso brolo), Spazio Bonotto (che rientra in un più complesso progetto a iniziativa privata di rivisitazione del Ponte Nuovo e delle rive del Brenta fino al Ponte Vecchio).

Urban Center

Nel rispetto degli impegni assunti con i cittadini per aprire un confronto continuo sulle importanti scelte urbanistiche che riguardano la comunità, a settembre (compatibilmente con la formalizzazione dell'accordo per la gestione che dovrebbe essere affidata allo IUAV), aprirà le sue porte nel restaurato piano terra di Palazzo Sturm l'*Urban Center*, un'innovativa "Scatola di Vetro" dove verranno esposti i progetti per la città in itinere e si potrà dibattere e contribuire al loro miglioramento.

RES

Il nuovo Regolamento Edilizio Sostenibile è in via di completamento, ci sta lavorando una commissione di tecnici comunali supportata da un gruppo di professionisti esterni con formazione specifica, in dialogo e confronto continuo con due consiglieri comunali (i presidenti delle commissioni permanenti Lavori Pubblici e Urbanistica) e con la supervisione dell'assessore e del dirigente

all'urbanistica del nostro comune. Dal mese di luglio verrà condiviso con le categorie economiche, professionali e la cittadinanza intera per poi, dopo la discussione in consiglio comunale, entrare a regime nella forma aperta a eventuali cambiamenti e integrazioni migliorative.

Masterplan

E' il Piano di indirizzo strategico che, partendo dall'area del Vecchio Ospedale, attraverso le aree del Piano Parolini (dove dovevano trovare dimora le Torri Portoghesi), arriverà a considerare anche la riconversione futura dell'area attualmente occupata dal Mercato Ortofrutticolo, di prossimo spostamento. Si tratta di un ampio sguardo d'insieme che relazionerà le vecchie problematiche emerse negli anni con nuove e sostenibili soluzioni: viabilità, destinazioni d'uso, spostamento delle cubature eccessive e critiche per il loro bagaglio di carichi urbanistici conseguenti, tramite l'utilizzo delle perequazioni e

Sotto, dall'alto verso il basso
Picasso, *La soupe*, 1902 (periodo blu).
Marc Chagall, *La casa blu*, 1917.



	<p>Edifici con doppia certificazione energetica</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div data-bbox="845 1766 1085 2000"> </div> <div data-bbox="1165 1808 1468 2000"> </div> </div>
--	---



Sopra
Henri Matisse, *Icarus*, 1947.



Sotto
Yvès Klein, *Venere blu*, 1957.
Vincent Van Gogh, *Notte stellata sul Rodano*, 1888.



dei crediti edilizi. Tra le problematiche trattate dal Masterplan figurano: il collegamento con il centro storico attraverso una sequenza di spazi civici urbani unici, capaci di favorire le relazioni tra i cittadini in queste nuove parti di città; la concezione di città compatta e solare, favorita dal RES, che permetterà di contenere le altezze delle nuove edificazioni negli standard usuali, liberandoci da stereotipi ormai in declino e in crisi in gran parte del mondo evoluto; la rivitalizzazione dell'ottocentesco Orto Botanico Parolini; la separazione dei nuovi percorsi ciclopeditoni dal traffico veicolare, destinata a mettere in sicurezza soprattutto le migliaia di studenti che nelle ore di punta affollano le strade in promiscuità con un traffico sempre più caotico e pericoloso; la relazione con la viabilità di attraversamento della città -da nord a sud e viceversa- e la ricerca di possibili alleggerimenti dello storico punto critico rappresentato da discesa Brocchi; il serio tentativo di elaborare delle ipotesi di ricucitura della secolare cesura costituita dall'area occupata dalla stazione ferroviaria, con uno studio attento a quanto molte città italiane e straniere stanno facendo con successo, (ma senza dimenticare la delicatezza del contesto bassanese, dove si dovrà trovare con misura la migliore soluzione architettonica e logistica).

Parcheggio del Vecchio Ospedale

Dopo la demolizione degli edifici privi di valore storico, e troppo obsoleti per essere recuperati, verrà realizzato un parcheggio a raso con controlli automatici per circa 350 posti auto, che servirà a sopperire quelli "persi" per la cantierizzazione della Cimberle-Ferrari incrementandoli e razionalizzandoli.

PGUT - Viabilità

E' in fase di aggiornamento l'analisi dei flussi e dei carichi urbanistici relativi al Piano Generale Urbano del Traffico (che risale a oltre undici anni fa). Dopo molto tempo questo importante strumento è stato ripreso per poter individuare le possibili soluzioni ai nodi critici che nei momenti di punta stringono in una morsa d'acciaio la nostra città. Parallelamente l'Ufficio Lavori Pubblici sta completando la progettazione di un sistema di opere che dovrebbero migliorare di molto la viabilità di attraversamento di Bassano da nord a sud.

Nuova Bellavitis

Dopo quasi trent'anni si è riscoperto lo strumento dei Concorsi per la progettazione delle opere pubbliche. Questa modalità, oltre a dare ulteriore trasparenza ai meccanismi di assegnazione degli incarichi, offre una ricchezza di soluzioni tra cui scegliere il miglior progetto, permettendo a più soggetti professionali di concorrere all'aggiudicazione. Nel caso di specie hanno aderito ben 48 studi: tra non molto conosceremo gli esiti del lavoro della giuria.

Housing Sociale

Una delle domande reali e urgenti di nuove abitazioni nel nostro territorio è costituita da quel target di persone che non rientrano nei requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica e che non possono nemmeno rivolgersi al libero mercato per i prezzi che lo stesso ha oramai raggiunto, troppo alti se rapportati alle loro attuali capacità di reddito. Singles, giovani coppie, anziani autosufficienti, famiglie monoreddito etc. potranno in un prossimo futuro contare su nuove formule abitative offerte tramite le dinamiche del Social Housing. Consapevoli della limi-

tatezza delle risorse pubbliche disponibili per le erogazioni a fondo perduto, sono operative delle Fondazioni che hanno messo a punto modelli innovativi basati sul principio della sostenibilità e dell'investimento responsabile (in questo caso non a fondo perduto) per ampliare la gamma dei possibili strumenti di intervento e per associare alle proprie iniziative di sostegno al territorio anche altre istituzioni pubbliche e private. L'Assessorato al Sociale ha avviato proficui contatti con alcuni tra i protagonisti più referenziati del settore e, di concerto con l'Assessorato all'Urbanistica, sta individuando aree idonee per realizzare questi interventi.

IPA

L'Intesa Programmatica d'Area è nata nel 2001 per volontà della Regione Veneto e dotata di ingenti somme per il quinquennio 2007-2013 (452 MLD di euro) previsti dalla UE. Si tratta di un'opportunità mai esplorata prima da altre Amministrazioni bassanesi, che ora apre nuove possibilità per potenziare progetti d'insieme (sono ben 17 i Comuni contermini che vi hanno aderito con Bassano capofila) nelle aree *Innovazione e economia della conoscenza, Energia, Ambiente e valorizzazione del territorio, Mobilità, Cooperazione interregionale e transfrontaliera*. Finalmente un segnale forte di vera leadership democratica, aperta agli apporti di tutte le componenti coinvolte per il bene di tutti. Molte idee che richiedono tanto lavoro per essere realizzate e, soprattutto, lo spirito etico e collaborativo di tutte le componenti del governo cittadino: un impegno non facile, in tempi di politica urlata e di contrasto a prescindere. Se bastasse dipingere di blu le pareti dell'Aula Consiliare...



Ianostrabassano

dalla parte della città e dei suoi cittadini

Via Villaraspa, 19
Bassano del Grappa (VI)
ianostrabassano@gmail.com